

CHIESA

SANT'ANGELO Monsignor Malvestiti presiederà Vespro e processione nel giorno natale della patrona dei migranti

In preghiera per Santa Francesca

Sabato e domenica densi di iniziative: si inizia oggi con la benedizione dei mezzi, domani a mezzogiorno il volo delle colombe

di **Rossella Mungiglio**

Il silenzio, la preghiera, le luci delle candele, la musica del Corpo Bandistico Santa Cecilia. E ancora la presenza, tra le novità di quest'anno, di un quadro che raffigura la santa, su una portantina allestita dall'associazione Missione Cabriniana oggi per far portare in processione una donna forte come Madre Cabrini da un gruppo di donne, scelte per rappresentare i quartieri della città, che si daranno il cambio in una simbolica staffetta. Sarà il vescovo di Lodi, monsignor Maurizio Vestiti, a presiedere il rito, mettendosi in cammino con i fedeli, domenica sera, dopo la liturgia del Vespro delle 20.45, dalla Basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini fino alla casa Natale nella via che porta il suo nome.

Si chiuderà con la tradizionale e solenne processione quest'anno arricchita da un'illuminazione ad hoc, con la distribuzione con offerta libera di speciali candele per raccogliere fondi per le missioni cabriniane e chiusa con il lancio verso il cielo di palloncini da parte dei più piccoli - domenica sera, il fine settimana di festeggiamenti in città per la ricorrenza dell'anniversario della nascita di Madre Cabrini, in ricordo del 15 luglio 1850.

Una festa corale per la comunità religiosa e civile, che coinvolge a vario titolo molti attori, a partire



La processione, ogni anno molto sentita e partecipata, nel passaggio davanti alla casa natale di Madre Cabrini

dalla parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, fino a diverse associazioni e gruppi di volontari.



La statua di piazza 15 luglio

Ad aprire il fine settimana, il tradizionale corteo dei mezzi in onore di Madre Cabrini, sabato sera, dopo la liturgia del Vespro delle 20.45, con auto, moto, trattori agricoli, mezzi di soccorso, di Vigili del Fuoco, Protezione Civile e Croce Bianca, accanto a

macchine e moto d'epoca, pronti a popolare via Madre Cabrini dalle 21 in poi.

Le celebrazioni, nella giornata clou di domenica, si apriranno alle 7.30 del mattino, nella casa natale con la Santa Messa presieduta da don Giorgio Croce, parroco della parrocchia di Santa Cabrini a Co-

dugno, mentre alle 10 è fissata la Santa Messa in Basilica, presieduta da don Pierluigi Leva, parroco di Casalpusterlengo, con l'accompagnamento del coro parrocchiale Santa Cabrini, mentre sul sagrato sarà possibile trovare le tradizionali violette di Madre Cabrini, grazie all'impegno dei volontari coordinati da Bruno Cerri, e i ceri d'autore, con un'immagine della santa firmata dal pittore Angelo Savarè, allestiti dall'associazione Missione Cabriniana oggi.

La comunità si stringerà poi intorno alla casa natale, dove, intorno alle 11.30 confluiranno i gruppi in marcia - con la regia di Cabriniland - da Inverno e Monteleone e Vidardo per il Cammino degli Emigranti, con i sindaci dei due Comuni e da Borghetto Lodigiano, da cui partirà invece il gruppo podisti. Alle 12, sempre presieduto da don Pierluigi Leva, l'Angelus e il tradizionale volo delle colombe, che quest'anno sarà celebrato in contemporanea anche in Sicilia, a Palma di Montichiaro. ■

L'agenda del Vescovo



Domenica 15 luglio, XV del Tempo Ordinario

A **Saluzzo**, in mattinata, partecipa all'accoglienza del Vescovo Diocesano nell'Ordine del Santo Sepolcro.

A **Sant'Angelo Lodigiano**, in Basilica, alle ore 20.45, presiede i Vespri cui segue la processione nell'Anniversario di nascita di Santa Francesca Cabrini.

Lunedì 16 luglio

A **Lodi**, al Carmelo San Giuseppe, alle ore 17.00, presiede la Santa Messa solenne nella festa della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo.

A **Comazzo**, nella chiesa parrocchiale, alle ore 20.30, presiede l'Ufficio per i Defunti a conclusione della Sagra di San Materno.

Martedì 17 luglio

A **San Fiorano**, in serata, partecipa al ritrovo con alcuni Sindaci ed Autorità Civili e Religiose.

Giovedì 19 luglio

A **Lodi**, nella Casa Vescovile, alle ore 9.30, presiede il Collegio dei Consulitori.

In settimana

Continuano le visite alle parrocchie finora interessate alla Visita Pastorale per la firma dei registri e della documentazione di archivio.

PER IL TRIENNIO Formazione del clero: rinnovata la commissione

■ **Monsignor Vescovo, sentita la Commissione per il clero e accolti i suggerimenti del Consiglio Presbiterale, ha rinnovato la composizione della Commissione per la formazione permanente del clero, che - presieduta dallo stesso Vescovo - per il prossimo triennio sarà formata da: don Bassiano Uggè (Vicario Generale), don Pierluigi Leva (Direttore dell'ISMI) e don Anselmo Morandi (Rettore del Seminario), membri di diritto; monsignor Roberto Vignolo (docente del Seminario), don Attilio Mazzoni e don Guglielmo Cazzulani (Parroci), don Alessandro Arici (Vicario parrocchiale), don Angelo Manfredi (Coordinatore). La Commissione è convocata per sabato 21 luglio alle 9.30 in vescovado. ■**

IL VANGELO DELLA DOMENICA

di **don Cesare Pagazzi**

Dio ci dona un potere, quindi "tiriamoci su le maniche"

Chi l'avrebbe mai detto? Spesso ci immaginiamo Gesù come colui che critica il potere e i potenti, instaurando la civiltà dell'amore. Con un po' di retorica, pensiamo che ogni forma di potere sia ingiusta, già per il fatto di essere "potente" e quindi riteniamo che il Vangelo sia alternativo a qualsivoglia espressione di potere. Ma ecco che proprio il Vangelo di oggi ci descrive Cristo come uno che dà potere. Ai suoi dodici apostoli, infatti, egli «diede il potere sugli spiriti impuri». Questa forza

è presente in modo speciale e unico nei successori degli apostoli e nei loro collaboratori (il papa, i vescovi, i preti), tant'è che il sacramento dell'ordine dona loro una "potestas", una possanza contro il male, un insostituibile potere di consolare, grazie ai sacramenti e alla predicazione. Si tratta di un potere che dà le vertigini, come infondere lo Spirito Santo, trasformare un po' di pane e di vino nella presenza reale del corpo del Signore, o perdonare i peccati...

Tuttavia, se questa forza è elargita particolarmente a chi nella Chiesa ha il compito di guidare, essa è conferita in altra forma e misura ad ogni battezzato. Infatti, durante la celebrazione del Battesimo, si chiede a Dio di liberare il bimbo o la bimba dal "potere di Satana" e di riempirlo della "potenza di Cristo". Siamo entrati nella comunità dei credenti grazie a tale "potenziamento". E perché mai? Perché possiamo liberare gli altri dagli "spiriti impuri", vale a dire da quanto è

nemico della vita. Il potere datoci col Battesimo e, per alcuni con l'Ordine, ci rende "guardie del corpo" delle persone che ci sono affidate, abitanti a casa nostra, nel nostro paese o città, nella nostra nazione e nel mondo intero.

Come risaputo, la forza diminuisce se non esercitata. Se ne va dal nostro corpo pigro, sentendosi un'inutile intrusa. Però il Signore ci vuole forti, poiché ci ha messo a guardia delle vite degli altri. E allora "tiriamoci su le maniche!".

A POSTINO La Messa del Vescovo nella festa liturgica dei santi Vittore, Nabore e Felice

I tre martiri «primi germogli della fede nel Lodigiano»

Monsignor Malvestiti:
«Anche noi, certe volte,
pensiamo di non farcela,
ma la grazia di Dio ci dona
la perseveranza»

di **Federico Gaudenzi**

Tutti, in un momento o nell'altro della vita, possono incontrare difficoltà nel credere, nel professare la propria fede e confermarla con le proprie azioni. I lodigiani, quando questa nebbia abbraccia il cuore, quando si scontrano con la difficoltà di pronunciare apertamente il proprio "Sì", possono contare anche sull'esempio di Vittore, Nabore e Felice, primi martiri del Lodigiano, che in epoca romana pagarono con la vita il rifiuto di adorare l'imperatore tradendo l'amore per Cristo.

Questo estremo sacrificio d'amore fa di loro «i primi germogli della fede nella nostra terra», come ha affermato giovedì pomeriggio il vescovo Maurizio Malvestiti che, per la festa liturgica dei tre martiri, ha celebrato la Santa Messa proprio nella parrocchia che, a Postino, è dedicata ai santi Nabore e Felice.

«Festeggiamo con semplicità, ma anche con intensità di fede, i nostri martiri, i vostri patroni - ha esordito il vescovo -. Come il chicco di grano che cade sul terreno fertile, i santi Nabore, Felice e Vittore hanno abbandonato la logica di questo mondo, che vede la morte come la fine di tutto, per abbracciare la logica di Cristo, per cui la morte è vita e resurrezione, è il passaggio alla pienezza della vita pasquale».

I martiri sono coloro che hanno compreso più a fondo che né la morte né la vita possono separarci dall'amore di Gesù: «L'Eucarestia - ha proseguito monsignor Malvestiti durante l'omelia - è la misura di quell'amore, che ha ricevuto da Dio l'esaltazione della resurrezione».

La celebrazione eucaristica nella festa dei tre martiri, quindi, diventa il modo migliore per rendere onore e gloria a Cristo, e per avere l'intercessione di chi, con la propria vita e con la propria morte, è ancora oggi, per noi, esempio di coerenza nella professione della fede.

«Ogni 12 luglio vado a pregare presso l'edicola dove, secondo la tradizione, furono uccisi i tre martiri, che si trova nei pressi della basilica di San Bassiano» ha detto il vescovo, ricordando che, dopo la morte e una prima furtiva sepoltura a Lodi Vecchio, i resti mortali dei santi furono traslati a Milano, dove ricevettero l'elogio di Sant'Ambrogio, che lodò la loro fede. «Anche noi, oggi, portiamo avanti il nostro mar-



Durante la celebrazione che ha presieduto nella chiesa dedicata ai santi Nabore e Felice (nella foto piccola uno scorcio della statua venerata nella frazione di Dovera) il Vescovo Maurizio ha ricordato anche san Felice

tirio - ha affermato il vescovo Maurizio -. Anche noi, certe volte, pensiamo di non farcela, ma la grazia di Dio ci dona la perseveranza, la forza di andare avanti».

Al termine dell'omelia, il vesco-

vo ha chiesto ai fedeli di Postino di condividere una preghiera per i giovani in vista del Sinodo, una preghiera per la pace e l'unità dei cristiani, e infine una preghiera per la visita pastorale, che proseguirà do-

po l'estate con il viaggio del vescovo nei vicariati di Paullo e di Spino, portando monsignor Malvestiti nuovamente alla parrocchia di Postino, guidata da don Marcello Tarrenzi. ■

IN 4 VICARIATI Visita pastorale: le firme dei registri parrocchiali

Il vescovo Maurizio, accompagnato dal Cancelliere mons. Gabriele Bernardelli, è in visita alle singole parrocchie dei quattro vicariati interessati finora alla Visita Pastorale (S. Martino, Codogno, Casale, Lodi Vecchio) per la firma dei registri riguardanti lo stato d'anime (battesimi, prime comunioni, cresime, matrimoni, defunti), quelli di carattere amministrativo, i verbali dei consigli pastorali e degli affari economici parrocchiali, il chronicon parrocchiale. Di seguito il programma completo.

Martedì 10 luglio: Cavacurta e Camairago; Maleo; S. Fiorano; S. Rocco al Porto - Mezzana Casati; Guardamiglio - Valloria; Somaglia - S. Martino - Mirabello; Senna - Guzzafame.

Mercoledì 11 luglio: Castelnuovo - Maccastorna; Corno Giovine - Corno Vecchio; Fombio; Casale Cappuccini; Ospedaletto.

Giovedì 12 luglio: Lodi Vecchio; Salerano - Casaletto - S. Maria; Mairano - Gugnano; Cerro al Lambro; Riozzo; Montanaso - Arcagna; Tavazzano - Villavesco; Borgo S. Giovanni.

Venerdì 13 luglio: Bertonico; Turano-Melegnanello; Secugnago; Brembio; Livraga - Orio Litta.

Martedì 17 luglio: Cavenago - Caviaga; Muzza; Massalengo; Ossago; S. Martino in Strada; S. Zenone - Sordio.

Mercoledì 18 luglio: Pieve Fissiraga; Caselle Landi - Meleti; S. Stefano; Codogno S. Biagio - Codogno S. Giovanni Bosco - Retegno; Codogno Cabrini - Triulza; Zorlesco.

Biasasco e Mairago: la firma avrà luogo in Curia; Casale S. Bartolomeo, in occasione della festa patronale; Castiglione e Terranova nella festa patronale di Castiglione. ■

IL 18 LUGLIO I 50 anni di Messa di don Boffelli

Il ricordo dell'apparizione di Maria a Cavenago d'Adda

Mercoledì 18 luglio la parrocchia di Cavenago d'Adda ricorderà l'anniversario dell'apparizione della Madonna negli antichi campi "delle Sante Marie". Lo scorso 9 luglio ha avuto inizio la novena in Santuario. La vigilia della ricorrenza, martedì 17 luglio alle ore 20.30 si terrà la recita del Santo Rosario seguita dalle litanie. Mercoledì 18 luglio, alle ore 7, alla chiesetta dell'apparizione, la Santa Messa celebrata dal cavenaghino don Mario Marielli. Alle ore 10.30 una seconda Santa Messa, in santuario. Alle ore 17 ci sarà la recita del Vespro. Alle ore 20 dalla chiesa parrocchiale si snoderà la processione flambeaux percorrendo le strade della Cavenago bassa, seguita alle ore 20.30 dalla celebra-



La chiesetta dell'apparizione

zione della Santa Messa presso la chiesetta dell'apparizione: sarà presieduta da don Antonio Boffelli, oggi parroco di Castelnuovo ma parroco di Cavenago d'Adda dal 1994 al 2004; i fedeli ricorderanno il suo 50° di ordinazione presbiterale. ■

DOMENICA In agosto la pubblicazione è sospesa

La pagina di "Avvenire" dedicata alla Diocesi

Domani, domenica 15 luglio, uscirà una nuova pagina dedicata a Lodi, all'interno del quotidiano nazionale "Avvenire". Il primo articolo sarà un resoconto della festa del compatrono della diocesi che si è celebrata il 4 luglio scorso. La messa solenne ha chiuso l'anno pastorale della diocesi ed ha assunto un rilievo particolare, poiché dall'inizio dell'episcopato di Sant'Alberto sono passati 850 anni. Un altro articolo farà il punto della situazione sul pellegrinaggio dei giovani della diocesi che l'11 e il 12 agosto con il vescovo Maurizio si ritroveranno a Roma attorno a papa Francesco. La valenza educativa, oltre che spirituale, di questo singolare pellegrinaggio, in vista del Sinodo di ottobre, appare

evidente fin dallo slogan, "Per mille strade, la tua strada". Si descriveranno gli ingredienti principali dell'incontro dei giovani lodigiani con Bergoglio: circa 24 ore, a cavallo tra due giorni, da vivere all'insegna dell'ascolto e della condivisione, in preparazione al Sinodo. Un altro articolo per segnalare che domenica a Sant'Angelo sarà ricordato l'anniversario della nascita di Santa Francesca Cabrini: in particolare alle 20.45, in Basilica, il canto del vespro e poi monsignor Malvestiti presiederà la processione verso la casa natale. Spazio poi alla prima parte del programma del nuovo anno pastorale che si aprirà il 14 settembre in Cattedrale. ■

Giacinto Bosoni

CON IL VESCOVO Una suggestiva celebrazione nella Casa per ferie San Bassiano

La festa di Sant'Alberto a Bellaria in un tempo di giubilei e di grazia

«Non è stato più dimenticato dai lodigiani per l'intenso amore al Signore che lo consumava nella carità verso i poveri»

di **Aldo Negri**

■ Tempo di giubilei. Di carità e di grazia. Una terrazza affacciata sul mare Adriatico e numerosi fedeli hanno fatto da cornice alla festa di Sant'Alberto, celebrata nel pomeriggio di domenica dal Vescovo di Lodi Monsignor Maurizio Malvestiti alla Casa per ferie San Bassiano di Bellaria Igea Marina, gestita dall'Opera Diocesana Sant'Alberto. Un'occasione speciale, densa di significato e di ricorrenze: il ricordo dei 70 anni dall'arrivo a Bellaria della Diocesi di Lodi e il cinquantesimo del rinnovo dello stabile in riva al mare, ma soprattutto gli 850 anni dall'arrivo a Lodi di Sant'Alberto come pastore e l'imminente anniversario (nel 2019) dei 1700 anni dalla nascita di San Bassiano.

Di fronte al mare, accanto all'altare, la statua in bronzo di Sant'Alberto, quasi accarezzata dalla leggera brezza e dal blu del mare e del cielo all'ora del tramonto, la suggestiva celebrazione eucaristica: «È davvero tempo di giubilei - il commento del Vescovo nell'omelia -; per questa Casa che ormai da decenni è operante e per i nostri patroni, san Bassiano primo vescovo nell'antica Laus e Alberto il primo vescovo santo nella "nuova", che in soli cinque anni di episcopato non è stato più dimenticato dai lodigiani. Il perché sta nell'intenso amore al Signore che lo consumava nella carità verso i più bisognosi. È rappresentato



Sopra un momento della Messa solenne, sotto il taglio della torta per il 50esimo della Casa per ferie della Diocesi

per questo col pastorale e col pane per i poveri. La carità fraterna ci prepara alla prova: difficoltà e contrarietà di ogni genere devono fare i conti con l'assicurazione che ci dà la parola di Dio per bocca di san Paolo: ti basta la mia grazia».

Accanto al Vescovo hanno concelebrato don Antonio Valsecchi, presidente dell'Opera Diocesana, monsignor Franco Badaracco parroco della Cattedrale di Lodi, monsignor Giuseppe Raimondi assistente spirituale della Casa, don Enrico Pico e padre Domenico Radaelli degli Oblati di Rho. Suor Stefania delle Suore Adoratrici del Santissimo Sacramento di Rivolta e la signora Piera del Gruppo Anaconda di Varese, in vacanza con gli ospiti delle rispettive istituzioni, hanno accompagnato i canti della liturgia. Presente anche il sindaco di Bellaria Enzo Ceccarel-



li, ma dalle abitazioni e dagli alberghi vicini diverse persone hanno voluto condividere la solenne Messa di Casa San Bassiano, divenuta riferimento amato nel vivace contesto estivo.

Al termine, il saluto del vescovo nella cena amichevole, col ta-

glio ufficiale della torta commemorativa del 50esimo, attorniato dai piccoli ma anche dai ragazzi che avevano svolto impeccabilmente il servizio liturgico, premiati col selfie da inviare subito a casa per la gioia di genitori e familiari. ■

DOMENICA

S. Camillo de Lellis: Messa in ospedale con il coro S. Cecilia di Miradolo Terme

■ I cappellani dell'ospedale Maggiore di Lodi e il coro Santa Cecilia di Miradolo Terme invitano alla Santa Messa in onore della ricorrenza di "San Camillo de Lellis".

La celebrazione eucaristica sarà domenica 15 luglio alle 10.15 presso la cappella dell'ospedale maggiore di Lodi (al sesto piano) e sarà animata dal CORO Santa Cecilia di Miradolo Terme che ha animato la Santa Messa della Giornata Mondiale del Malato 2018 in diretta Rai1. ■



San Camillo de Lellis

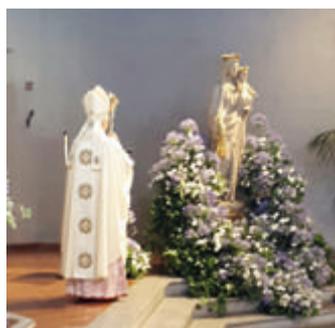
SOLENNITÀ Nel monastero di viale Milano oggi e domani si conclude la novena

Lunedì per la Madonna del Carmelo la Messa con monsignor Malvestiti

■ Il Carmelo San Giuseppe di Lodi annuncia il calendario delle celebrazioni in occasione della solennità della Beata Vergine Maria del Monte Carmelo prevista per lunedì prossimo 16 luglio. La comunità delle sorelle carmelitane di viale Milano, si prepara alla solennità e invita tutti alla possibilità di preghiera che offrono questi giorni.

Dal 7 fino a domenica 15 luglio si sta svolgendo la novena in preparazione alla solennità, con celebrazione della Santa Messa alle 7.15 nei giorni feriali, alle 9 la domenica. Domani, 15 luglio, oltre alla Messa delle 9 ci sarà, alle 21, il Solenne Ufficio delle Letture.

Il giorno della solennità, 16 lu-



Il vescovo prega la Beata Vergine

glio, il programma è il seguente: 7.15 Santa Messa conventuale solenne, 8.30 Recita del S. Rosario, 16.30 celebrazione dei Secondi Vespri della Solennità, 17 Recita del S. Rosario,

17.30 Solenne concelebrazione presieduta da monsignor Vescovo.

I fedeli, che visitano la Chiesa del Carmelo dal mezzogiorno del 15 a tutto il 16 luglio, possono acquistare l'indulgenza plenaria, applicabile anche ai defunti, alle consuete condizioni: recita del Credo, del Padre Nostro e di una preghiera secondo le intenzioni del Papa, distacco da ogni peccato, confessione e comunione entro venti giorni. Le carmelitane sottolineano che i sacerdoti che lo desiderano possono concelebbrare e che tutti sono invitati. Infine chi desidera ricevere lo scapolare del Carmelo deve intendersi per tempo col Cappellano o con le monache. ■

RIFLESSIONE

Pentecoste Lodigiana: un ricordo dal Messico

■ Un saluto a tutti i gruppi missionari delle varie parrocchie della Diocesi. Sono molto lieto di condividere con voi alcune parole della mia esperienza che ho fatto assieme col nostro Vescovo monsignor Maurizio Malvestiti e con il suo amico Vescovo monsignor Dario, che è venuto dall'Ecuador, e il Vicario Generale don Bassiano Uggè.

In primo luogo voglio esprimere il mio ringraziamento per i giorni che ho vissuto nella gioia e nella fraternità in questo convegno della Diocesi di Lodi realizzato nella festa di Pentecoste, al quale ci ha invitato il Vescovo Maurizio.

Voglio condividere le attività svolte: il primo giorno, è stato l'incontro del gruppo dei sacerdoti che sono in missione e di tre sorelle pure missionarie, abbiamo condiviso momenti di fraternità e di ascolto col nostro Vescovo e poi la mattinata è finita col pranzo.

Alla sera ci ha offerto una cena nel Seminario per i missionari e per i gruppi delle parrocchie. Poi nella cappella del Seminario i gruppi missionari hanno voluto ascoltare le esperienze nelle missioni. Veramente era molto bello vedere l'interesse e l'attenzione di questi gruppi che si sono coinvolti ed emozionati di tutto ciò che ascoltavano e che non finivano di applaudire, e così siamo rimasti fino alle undici di notte.

Il giorno dopo, sempre accompagnati dal nostro Vescovo monsignor Maurizio, abbiamo visitato i luoghi di due santi lodigiani: Vincenzo Grossi e Francesca Saverio Cabrini: Lodi, Sant'Angelo e Codogno dove soprattutto ha svolto la sua opera santa Francesca Saverio Cabrini, donna spinta dallo Spirito Santo, famosa in America Latina e specialmente negli Stati Uniti. Abbiamo finito col pranzo offerto dal parroco di Codogno monsignor Iginio Passerini.

Alla sera la chiusura nella Cattedrale di Lodi con la partecipazione dei sacerdoti diocesani e di tutti i gruppi missionari dei paesi. Sono rimasto molto felice di vedere la Cattedrale riempita e mi ha colpito la presenza entusiasta di tutti. Ho potuto godere ogni momento di questo incontro dal principio fino alla fine.

Un ricordo reciproco nella preghiera. Saluti del Coadiutore don Rolando; dalle tre religiose Pastorelle: Sr. Bernardetta, Sr. Cecilia e Sr. Marta; dei tre giovani Servitori della Parola di Dio: Angelo, Edoardo e Mateo, il Fondatore di questa Congregazione è il padre italiano don Butera, tutti loro lavorano nella parrocchia. ■

Don Pierino Pedrazzini Pagani
Nezahualcoyolt - México



ORATORI ED ESTATE In settimana il Vescovo Maurizio ha visitato in montagna i gruppi di alcune parrocchie

Coi giovani verso la Visita pastorale

■ Nel tempo estivo si intensifica l'impegno educativo di numerose comunità parrocchiali nei confronti di ragazzi, adolescenti e giovani. Il vescovo Maurizio ha partecipato alla grande festa Grest ad Inzago, ma ha compiuto diverse visite anche negli Oratori estivi (Paullo, Cerro, Riozzo, Corno giovane, Livraga, Salerano, San Martino Pizzolano, Senna, Mairano) e ai campi parrocchiali organizzati in varie località montane. Ovunque, ha trovato animatori e partecipanti "all'opera", secondo lo slogan dell'estate oratoriana 2018.

A Temù dalla comunità di Crespiatica

Nella nota località bresciana il Vescovo è stato accolto dal parroco don Piermario Marzani e dalla comitiva di Crespiatica composta da 57 persone tra ragazzi e animatori, ospiti dell'Hotel Avio, per un periodo formativo all'insegna dell'amicizia e del divertimento, ma anche della preghiera e della esplicita proposta educativa. Lunedì 9 luglio nel pomeriggio il gruppo ha partecipato alla Santa Messa celebrata da monsignor Malvestiti, che lo ha coinvolto simpaticamente nel richiamo alla parola di Dio proclamata nella liturgia, sottolineando il tema scelto per il soggiorno: "Uscire con lo stile di Gesù". È la "missione", declinata nel contesto adolescenziale e giovanile, in continuità con la catechesi esperienziale che pone al centro il grande dono della "Eucaristia" avvicinandola alla condizione concreta di ragazzi e giovani. Il vescovo ha condiviso la cena, salutando personalmente i partecipanti e ricevendo le "piccole scarpe" da viaggio simbolo dell'impegno missionario assunto da tutti ma anche a richiamo del pellegrinaggio giovani da Gubbio ad Assisi e poi a Roma, con Papa Francesco. Nella fase conclusiva di sabato 11 e domenica 12 agosto saranno circa 150 i giovani lodigiani che condivideranno la speciale preparazione al Sinodo dei giovani che si terrà nel prossimo ottobre sempre a Roma.

A Pezzo di Ponte di Legno gli amici di San Gualtero

Nello stesso pomeriggio, il vescovo ha incontrato a Pezzo il gruppo appena arrivato dalla parrocchia cittadina di san Gualtero, col parroco don Renato Fiazza ed altri educatori. In un clima molto familiare e amichevole, ha augurato proficua permanenza, unendo la benedizione del Signore sul cammino di formazione, dando il più cordiale appuntamento per la festa patronale di san Gualtero di domenica 29 luglio. Da anni vengono organizzate le vacanze estive nella bella località, che è parte ormai dell'immaginario estivo parrocchiale e vi tornano come animatori e volontari gli adulti che vi hanno passato esperienze significative da giovani. Così le generazioni si incontrano e si scambiano pensieri e testimonianze, di vita e di fede, a rendere migliore la comunità e ad incrementare col senso di appartenenza la solidarietà e la fraternità.

Paullo, Zelo e Mignete, Tribiano e san Barbaziano a Tonezza del Cimone

Il folto gruppo di 75 adolescenti con don Davide Chioda, parroco di Tribiano e san Barbaziano, e don Carlo Mazzucchi, curato dell'Oratorio di Zelo, col seminarista Roberto Pozzi per l'Oratorio della città di Paullo sta concludendo la permanenza a Tonezza del Cimone in provincia di Vicenza. Numerosi e organizzati, coi momenti tipici dell'estate oratoriana, e l'immane dimensione spirituale, con l'Eucaristia custodita nella cappellina della vasta Casa dell'Azione Cattolica di Vicenza. Vi ha celebrato la Messa il vescovo Maurizio nella festa di san Benedetto, richiamandone l'affascinante figura ben nota per il suo "ora et labora" evidentemente, ma forse ancora di più per l'invito contenuto all'inizio della famosa "regola" a «non anteporre nulla a Cristo per correre sulla via dei suoi comandamenti». Al mattino il gruppo aveva vissuto con impegno la liturgia penitenziale: così l'abbraccio della misericordia si è compiuto al banchetto eucari-



stico. Si tratta di esperienze qualificanti, anzi "disintossicanti", per il mondo giovanile che è bersagliato da tante proposte lontane dallo Spirito, nel quale possono invece ritrovare se stessi incontrando il Signore e crescendo in autentica libertà.

Col pensiero alla visita pastorale

Nelle parole e nella preghiera del vescovo il pensiero è andato ai giovani dell'intera chiesa di Lodi. L'intenzione più ricorrente è stata quella per le vocazioni: proprio i giovani siano capaci di inoltrarsi nella vicenda umana allenandosi al dono di sé, fiduciosi nello Spirito del Risorto che anche oggi



Dall'alto il gruppo di Crespiatica e i giovani; i partecipanti al campo di San Gualtero; l'esperienza estiva di Paullo, Zelo, Mignete, Tribiano e San Barbaziano e infine i suoi volontari

chiama a discernere tra proposte e vie diverse quelle che lasciano tracce incancellabili aprendo alla "vita vera". Così ha idealmente avviato a livello giovanile la visita pastorale che riprenderà a set-

tembre, pregando col gruppo di Crespiatica per il vicariato di Spino d'Adda del quale la parrocchia fa parte e con gli amici in vacanza a Tonezza per l'intero vicariato di Paullo. ■